

la Guarnigione Cesarea fu necessitata a capitolar la resa a patti di buona guerra, cioè colla facultà di potersene andar libera a Ravenna: il che fu eseguito. Segui la presa di questa Città nel dì 13. di Settembre. Venne anche in potere de' Longobardi un Castello forte, appellato *Vulturina*, intorno al quale hanno il Biondo, il Cluverio, il Padre Beretti, ed altri, disputato per assegnarne il sito, immaginandolo alcuni nella Valtellina, ed altri vicino al Po, ma senza che alcun d'essi rechi alcun buon fondamento della loro opinione. Se mai la presa di questo Luogo quella fosse stata, che induceffe il presidio Imperiale esistente in *Brescello* a fuggirsene, col dare alle fiamme quella Città, posta alle rive del Po, come narra Paolo Diacono: si potrebbe credere, che *Vulturina* fosse in quelle vicinanze. Ma ci mancano lumi per la conoscenza sicura del sito suo. Arrivarono in quest' Anno a Roma le Immagini di *Foca*, e di *Leonzia* Augusti, e secondo il solito si fece gran solennità in riceverle, perchè in quest'atto consisteva la ricognizione del nuovo Sovrano. (a) Furono esse riposte nell' Oratorio di San Cesario; nè i Romani mostrarono difficoltà alcuna a riconoscere per loro Signore quell' usurpatore del Trono Imperiale.

ABBIAMO poi da *San Gregorio*, che la guerra si faceva in altri siti d' Italia, giacchè scrive a *Smeraldo* Esarco (b) d' avere inviata Lettera a *Cillane* ( senza che apparisca dove questo Longobardo comandasse ) per vedere, s' egli voleva osservar la Tregua di trenta giorni, già conchiusa da esso Esarco, ed aver egli risposto di sì, purchè dalla parte dell' Imperadore la medesima fosse osservata; e ch' egli si doleva forte de' suoi uomini uccisi da i Greci ( per quanto si può conghietturare nel tempo stesso della Tregua ), e ciò non ostante aveva rilasciato i soldati Cesarei, fatti da lui prigionieri ne' giorni innanzi. Aggiugne il santo Papa d' aver egli bensì mandato un suo uomo a Pisa, per trattar co' *Pisani* di pace o tregua, ma che nulla s' era ottenuto; e che già essi *Pisani* aveano preparate le loro navi, per uscire fra poco in corso, cioè contra de' sudditi dell' Imperadore. S' era maravigliato *Foca* Augusto di non aver trovato in Costantinopoli alcun Ministro del Romano Pontefice, perchè probabilmente s' erano essi ritirati, allorchè succedette la lagrimevole tragedia di *Maurizio* Augusto, nè parve lor bene di presentarsi senza ordine del Papa a quel Tiranno. *San Gregorio* (c) gli scrive d' avere inviato a quella residenza *Bonifazio* Diacono, e in tal congiuntura il prega d' inviar de' soccorsi in Italia, essendo già *trentacinque Anni*, che il Popolo Romano vive fra le scorrerie e le spade

(a) *Johann. Diacon. in Vita. S. Gregor. lib. 4. c.*

(b) *Gregor. Magnus l. 13. Ep. 33.*

(c) *Id. ib. Epist. 38.*